



Deliberazione del Direttore Generale

N. 230 /2019

OGGETTO: Presa d'atto del Regolamento dei Centri di Orientamento Oncologico (COro) della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) e loro istituzione.

L'anno 2019 il giorno 9 del mese di LUGLIO in Bari, nella sede della Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale,

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e ss. mm. ii.;
- VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO** il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA** la Delibera del Direttore Generale dell'A.Re.S. n. 122 del 5/12/2014 recante "Adozione del Funzionigramma dell'Agenzia Regionale Sanitaria Puglia";
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 1158 del 31/7/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- VISTA** la legge regionale n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";
- RICHIAMATO** l'art. 12 comma 2 della legge regionale n.29/2017 nella parte in cui testualmente prevede che "In pari data, è costituita l'Agenzia regionale per la salute e il sociale, la quale succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla soppressa A.Re.S. In fase di avvio delle attività, nell'A.Re.S.S. confluiscono il personale, a tempo indeterminato e determinato, i beni immobili e mobili, le attrezzature, i contratti e le convenzioni dell'A.Re.S.";
- VISTA** la DDG n. 1069 del 19/06/2018, avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell'Atto Aziendale e presa d'atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia (A.Re.S.S.);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 26/07/2018 (n. registro 474): "Legge regionale n. 29 del 24 luglio 2017, Art. 5 comma 4 - Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale strategica per la salute ed il sociale della Regione Puglia (ARESS)";

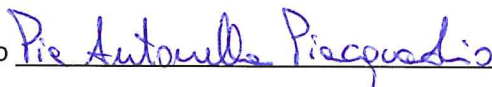
VISTA la DDG n. 178 del 6 giugno 2019, avente ad oggetto "Acquisizione temporanea a mezzo comando presso A.Re.S.S. della dr. Caterina Navach, dipendente a tempo pieno e indeterminato del Comune di Barletta",

sulla base dell'istruttoria dell'Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS,

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento.

Assiste con funzioni di segretario



PREMESSO CHE:

- con L.R. Puglia n. 29/2017 è stata disposta l'istituzione dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.), quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all'abrogazione della L.R. Puglia 24/2001 ed alla soppressione dell'Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.S.);
- la stessa L.R. Puglia n. 29/2017 ha rafforzato il ruolo dell'A.Re.S.S. sia rispetto ai temi del governo clinico sia rispetto all'estensione del suo mandato, includendo anche l'area sociale. L'A.Re.S.S. pertanto, in ragione delle funzioni riconosciute e delle dotazioni strumentali per il governo assistenziale, ha assunto un ruolo strategico di indirizzo e supporto tecnico-scientifico verso l'attuazione di un piano sistemico di governo clinico regionale;
- l'A.Re.S.S. intende favorire iniziative rivolte all'incremento della cultura organizzativa nelle strutture sanitarie, in un'ottica di reale e concreta applicazione dei principi legati alla *ClinicalGovernance*, Reti Cliniche e Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA);
- l'A.Re.S.S. si caratterizza per la sua funzione pubblica e ha compiti di analisi della domanda, valutazione della qualità dei servizi sanitari e implementazione di strumenti gestionali innovativi;

PRESO ATTO CHE:

- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 23/02/2017 è stato approvato il documento redatto dall'A.Re.S.S. contenente il modello organizzativo e i principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) nonché il recepimento dell'Accordo Stato - Regioni concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro Anni 2014-2016" (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014);
- con la D.C.S. dell'A.Re.S.S. n. 86/2017 è stata approvata l'"Adozione del Documento Tecnico di Indirizzo per costruire la Rete Assistenziale Regionale Pugliese attraverso i PDTA";
- con la D.C.S. dell'A.Re.S.S. n. 21/2018 è stata approvata la "Presenza d'atto della nomina dei coordinatori operativi dipartimentali, dei componenti della consulta oncologica regionale, dei componenti dei gruppi di patologia interdisciplinari e dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica Pugliese (ROP)" e successiva rettifica con D.C.S. dell'A.Re.S.S. n. 22/2018;
- la D.G.R. n. 192 del 20/02/2018 ha approvato la deliberazione n. 22/2018 del Commissario straordinario dell'A.Re.S.S. Puglia, avente ad oggetto: "Presenza d'atto della nomina dei coordinatori Operativi Dipartimentali, dei componenti della Consulta Oncologica Regionale, dei Componenti della Consulta oncologica regionale, dei componenti dei Gruppi di patologia interdisciplinari e dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica Pugliese (ROP). Rettifica deliberazione del Commissario straordinario n. 21 del 2/2/2018 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento";
- con deliberazione n. 1987 del 6/11/2018 la Giunta Regionale ha disposto la costituzione all'interno dell'Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS dell'ARESS di una struttura di progetto dedicata alla programmazione, coordinamento e gestione della Rete Oncologica Pugliese;



- con la D.D.G. dell'A.Re.S.S. n. 8/2019 è stata approvata "Istituzione della struttura di progetto Rete Oncologica Pugliese. Nomina e conferma "Coordinatore operativo della Rete Oncologica Pugliese".

CONSIDERATO CHE:

- l'A.Re.S.S., per assolvere a queste funzioni, ha rivisto la sua struttura organizzativa prevedendo competenze specifiche da dedicare ai progetti di governo clinico e reti sanitarie;
- l'A.Re.S.S. promuove, quindi, un governo centralizzato e finalizzato alla progettazione, funzionamento e monitoraggio delle reti cliniche e dei PDTA, attraverso il coordinamento dell'Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS e recependo le linee di indirizzo nazionali sul tema delle Rete Clinico Assistenziale e PDTA;
- l'A.Re.S.S., nel rispetto del mandato conferito dal Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti", con lettera protocollo n. 136 del 19 maggio 2017 e n.1509 del 30 giugno 2017, ha promosso e dettato il cronoprogramma e le attività inerenti l'implementazione degli organi di governo della ROP ai Direttori Generali e Sanitari degli Enti del Sistema Sanitario Regionale, e che, in base a tale crono programma:
 - o l'A.Re.S.S. ha formalmente trasmesso ai rappresentanti delle istituzioni e degli enti indicati nella delibera Regionale del 23 febbraio 2017, n. 221, formale richiesta di designazione dei rappresentanti che dovranno formare la Consulta Oncologica Regionale;
 - o l'A.Re.S.S. ha formalmente trasmesso ai rappresentanti delle istituzioni e degli enti indicati nella delibera Regionale del 23 febbraio 2017, n. 221, formale richiesta di designazione dei rappresentanti che dovranno formare l'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica Regionale;
 - o con deliberazione di Giunta Regionale del 20 febbraio 2018, n. 192, è stata approvata la D.C.S. A.Re.S.S. n. 22/2018 con la quale si prende atto della costituzione della Consulta Oncologica Regionale e dell'Unità di Coordinamento della Rete.
- La Rete Oncologica Pugliese, dopo l'insediamento dell'11.05.2018, ha dato avvio alle attività il 19.06.2018 con la riunione dell'Unità di Coordinamento Oncologico Regionale (U.Coo.R.).
- L'U.Coo.R. è l'organismo che deve dare esecutività agli indirizzi strategici assegnati dalla Consulta Oncologica e cui compete il coordinamento e la gestione operativa delle attività e delle risorse finanziarie della ROP. In tale sede è stato individuato come Presidente dell'U.Coo.R. il dott. Antonio Delvino - Direttore Generale dell'IRCCS "Giovanni Paolo II".

ATTESO CHE:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 23/02/2017, ha stabilito che il COrO è una nuova struttura operativa collocata nell'ambito del Dipartimento Integrato di Oncologia presso i Servizi Oncologici di ogni azienda afferente e presso i Presidi Territoriali di Assistenza;
- in particolare i COrO sono deputati a:
 - o registrazione delle segnalazioni (da parte di cittadini o professionisti) giunte attraverso gli operatori del numero verde regionale dedicato alla ROP;
 - o identificazione del paziente che accede al COrO e registrazione del primo contatto;
 - o accoglienza del paziente e informazione in merito ai servizi erogati, alle modalità di accesso e di prenotazione;
 - o comunicazione al paziente dei GPI disponibili nel suo DIOnc di appartenenza (aziendali o extraziendali) o extradipartimentali e, nel rispetto della libertà di scelta e in funzione della residenza dell'assistito, indirizzo del paziente al GPI di riferimento con contestuale attivazione dello stesso;
 - o attivazione dello Psico-Oncologo e dell'Assistente sociale;
 - o prenotazione delle visite specialistiche ed esami strumentali necessari al percorso di cura, al momento dell'accettazione;
 - o preparazione e consegna delle impegnative necessarie all'atto dell'accettazione relativamente al percorso diagnostico/terapeutico programmato;
 - o compilazione ed aggiornamento del fascicolo Sanitario del paziente, ove possibile in formato elettronico;

- o rilascio della esenzione ticket per patologia neoplastica (Codice 048) dopo aver ottenuto regolare autorizzazione dagli organi competenti;
 - o gestione della documentazione cartacea e informatica, inclusa quella necessaria all'Inps per l'eventuale riconoscimento di invalidità;
 - o segnalazione dei pazienti ai MMG per gli aspetti inerenti il percorso diagnostico/terapeutico avviato;
 - o segnalazione del paziente ai GPI aziendali per la discussione collegiale e supporto all'attività organizzativa degli stessi.
- L'U.Coo.R., nella seduta dell'11 ottobre 2018, ha approvato all'unanimità il documento redatto in seguito alla riunione del 20 settembre 2018 con i coordinatori dei 4 DIOnc, con il quale sono stati individuati i 17 Centri di Orientamento Oncologico (COro):
 - o FOGGIA – BAT:S.G. Rotondo, Barletta – Andria, Ospedali Riuniti Foggia, Lucera (sede temporanea in attesa di attivazione San Severo);
 - o BARI: Miulli, Monopoli – Castellana, Molfetta, Policlinico, IRCCS;
 - o BRINDISI – TARANTO: Taranto Ospedale Moscati, Brindisi Perrino, Castellaneta, Manduria – Francavilla;
 - o LECCE: Fazzi, Tricase, Gallipoli, Maglie – Scorrano.
 - l'U.Coo.R., nella seduta del 07 dicembre 2018, ha precisato che, relativamente alla localizzazione del COro nella macroarea barese, la sede di Molfetta risulta ad oggi indisponibile per problemi strutturali. Pertanto, nel rispetto della suddivisione territoriale già approvata dall'U.Coo.R., la sede più adatta risulta essere quella di Terlizzi. Inizialmente, però, il COro avrà sede a Bari, nell'Ospedale San Paolo, per poi trasferire tutte le attività del COro nella sede definitiva di Terlizzi. Durante la medesima riunione, l'U.Coo.R. ha deliberato di adottare il regolamento dei COro formulato dal gruppo coordinato dalla dott.ssa Graps.
 - l'U.Coo.R., nella seduta del 15 gennaio 2019, ha preso atto ed approvato all'unanimità i seguenti COro nel DIOnc Salentino: Lecce, Gallipoli, Casarano, Tricase e Scorrano, ed ha confermato, altresì, l'approvazione unanime e definitiva del Regolamento dei COro.

RITENUTO DI:

- proporre, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la presa d'atto del Regolamento dei COro, così come approvato dall'U.Coo.R. nella seduta del 07 dicembre 2018, e loro istituzione;

tutto ciò premesso

DELIBERA

1. di prendere atto del Regolamento dei COro (Allegato A) e loro istituzione, come sopra meglio specificato, che diventa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di trasmettere la presente delibera con i suoi allegati al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia;
3. di demandare all'Ufficio Comunicazione e Trasparenza dell'Agenzia l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia previsti dall'art. 23 e 37, d. lgs. 33/2013;
4. di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
5. di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 e *ss.mm.ii.*, nonché art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, e l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001.



Il Presente provvedimento non essendo soggetto al controllo ex L.R. 24/01 è immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web di questa Agenzia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'estensore

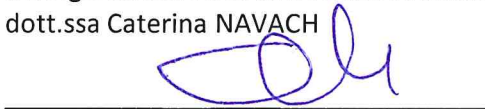
Dott.ssa Antonella CARBONE



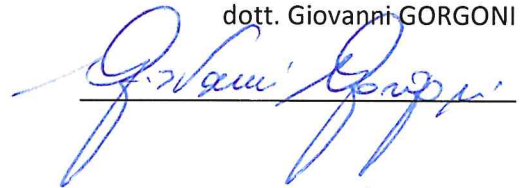
Il Dirigente dell'Area Innovazione Sociale,
Sanitaria, di Sistema e Qualità – CRSS
dott. Ettore ATTOLINI



Il Dirigente dell'Area di Direzione Amministrativa
dott.ssa Caterina NAVACH



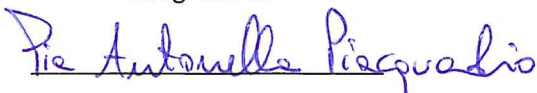
Il Direttore Generale
dott. Giovanni GORGONI



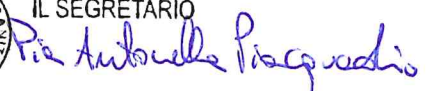
La presente deliberazione contiene n. 1

allegato che consta di n. 8 pagine

Il segretario



IL SEGRETARIO



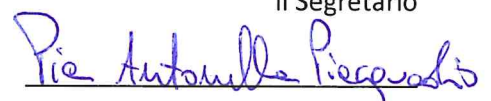
ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007

dal 9.7.2019

Bari, 9.7.2019

Il Segretario



Allegato composto da n. 8 pagine
alla deliberazione n. 230 del 2019



IL SEGRETARIO

Pier Antonio Pignatelli



Regolamento dei Centri di Orientamento Oncologico nella Rete Oncologica Pugliese

E.A. Graps*, VG. Colacicco¹, P. Errico², A. Sansonetti³, A. Scelzi⁴, V. D'Addabbo³, L. Catucci[°], F. Diomede^{°°}, S. Palmisano^{°°°}.



AReSS Puglia*, Direzione Sanitaria ASL Taranto (DiOnc Jonico Adriatico)¹, Direzione Sanitaria EE Panico (DiOnc Salentino)², Direzione Sanitaria IRCCS Oncologico (DiOnc Barese)³, Direzione Sanitaria ASL Foggia (DiOnc Capitanata)⁴, Komen Italia°, FAVO°, Tribunale Diritti del Malato-Cittadinanzattiva°°.

Sommario

PREMESSA	3
RAZIONALE	3
COMPITI E FUNZIONI DEI COrO	3
REQUISITI STRUTTURALI	4
Ambienti	4
Tecnologie	4
Personale.....	5
REQUISITI ORGANIZZATIVI	5
Attivazione COrO	6
ATTIVITA' DEL PERSONALE COrO.....	6
CONFLITTO DI INTERESSE E RISERVATEZZA.....	8
INDICATORI DI ATTIVITA'	8
MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE.....	8



PREMESSA

Il presente documento individua le caratteristiche strutturali e organizzativo-procedurali per il funzionamento dei Centri di Orientamento Oncologico (COro) all'interno della Rete Oncologica Pugliese (ROP) ex DGR 221 del 23 Febbraio 2017, gli indicatori per il monitoraggio degli processi correlati alle loro specifiche attività e le modalità di divulgazione e comunicazione di tali risultati.

RAZIONALE

I COro sono strutture operative collocate nei Dipartimenti Integrati Oncologici (DiOnc) della ROP, nel territorio di ciascuna Azienda ad essi afferente, nella sede più idonea ad assicurare i propri compiti:

- informativi e di accoglienza
- amministrativo – gestionali
- di segnalazione e supporto
- di comunicazione e divulgazione degli esiti.

I COro sono individuati dall'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica (UCooR).

COMPITI E FUNZIONI DEI COro

I COro devono orientare e supportare l'ingresso dei nuovi pazienti nella Rete Oncologica Regionale, indirizzarli ai Gruppi di Patologia Interdisciplinari (GPI), assicurarne l'avvio della presa in carico e tenere traccia dell'intero percorso diagnostico-terapeutico fungendo anche da punto di riferimento per il disbrigo delle pratiche amministrative connesse al percorso di cura. Fungono, pertanto, da elemento cardine per la gestione della continuità assistenziale della persona ammalata attraverso funzione di raccordo con gli altri COro e con i restanti elementi costitutivi della rete.

In particolare i COro sono deputati a:

- Registrazione delle segnalazioni (da parte di cittadini o professionisti) giunte attraverso gli operatori del numero verde regionale dedicato alla ROP;
- Identificazione del paziente che accede al COro e registrazione del primo contatto;
- Accoglienza del paziente e informazione in merito ai servizi erogati, alle modalità di accesso e di prenotazione;
- Comunicazione al Paziente dei GPI disponibili nel suo DiOnc di appartenenza (aziendali o extraaziendali) o extradipartimentali e, nel rispetto della libertà di scelta e in funzione della residenza dell'assistito, indirizzo del paziente al GPI di riferimento con contestuale attivazione dello stesso;
- Attivazione dello Psico-Oncologo e dell'Assistente sociale;
- Prenotazione delle visite specialistiche ed esami strumentali necessari al percorso di cura, al momento dell'accettazione;
- Preparazione e consegna delle impegnative necessarie all'atto dell'accettazione relativamente al percorso diagnostico/terapeutico programmato;
- Compilazione ed aggiornamento del Fascicolo Sanitario paziente, ove possibile in formato elettronico;
- Rilascio della esenzione ticket per patologia neoplastica (Codice 048) dopo aver ottenuto regolare autorizzazione dagli organi competenti;

- Gestione della documentazione cartacea e informatica, inclusa quella necessaria all'INPS per l'eventuale riconoscimento di invalidità;
- Segnalazione dei pazienti ai MMG per gli aspetti inerenti il percorso diagnostico/terapeutico avviato;
- Segnalazione del paziente ai GPI aziendali per la discussione collegiale e supporto all'attività organizzativa degli stessi;

Sono inoltre affidate ai COro iniziative di:

- Promozione dell'attività dei COro all'interno della Azienda e sul territorio;
- Adesione ai progetti della Rete Oncologica della Puglia;
- Formazione del personale dedicato al COro;
- Comunicazione costante con gli altri COro della Rete;
- Rendiconto periodico sulle attività svolte, con misurazione degli indicatori di processo.

REQUISITI STRUTTURALI

Ambienti

I COro devono essere allocati in ambienti facilmente identificabili dall'utenza, preferibilmente in Ospedale o in Strutture territoriali di afferenza distrettuale come i Presidi Territoriali di Assistenza ex DGR 1001/2018.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni i COro sono dotati di spazi e ambienti dedicati, idonei all'accoglienza e al rispetto della privacy, agevolmente accessibili.

Tecnologie

I COro sono opportunamente dotati di tecnologie per la comunicazione e per la gestione informatica delle procedure connesse alla presa in carico dei pazienti e a tal fine si avvalgono dell'accesso al Sistema Informativo Regionale Edotto.

Sono inoltre dotati di linea telefonica .

Le postazioni informatiche in dotazione ai COro sono in rete fra loro nel rispetto di idonee misure di sicurezza per la gestione dei dati sensibili degli utenti.

Le aree applicativo - gestionali cui deve poter accedere una postazione informatica allocata in un COro sono:

1. anagrafica sanitaria regionale (Edotto)
2. sistema di prenotazione cup – ticket e agende dedicate ed applicativo per rilascio esenzione ticket (Edotto)
3. assistenza protesica e integrativa - area servizi territoriali (Edotto) – (mod. visualizzazione)
4. assistenza domiciliare - area servizi territoriali (Edotto) – (mod. visualizzazione)
5. sistema ris-pacs regionale per la gestione, archiviazione e trasmissione delle immagini radiologiche (SIRDImm)
6. sistema Hospice

I flussi informativi a supporto di specifiche procedure che i COro devono alimentare sono:

1. Commissioni invalidi – INPS (compilazione del modello per il riconoscimento della invalidità civile e/o riconoscimento dell'Handicap - legge 104/1992 - Accordo INPS-Regione Puglia)
2. Uffici protesi delle ASL (richieste per accesso a dispositivi medici ed ausili protesici connessi alla patologia)

3. Registro tumori regionale (segnalazione di caso accertato)

Personale

Il personale assegnato ai COro è afferente sia al profilo sanitario, sia amministrativo e svolge le proprie attività possibilmente in maniera dedicata.

Il personale è individuato con nomina del Direttore Generale (di ASL, AOU, AO, IRCCS, EE) su proposta del Direttore Sanitario e del Coordinatore operativo del DIOnc di afferenza.

Nei COro è assicurata la partecipazione a titolo gratuito di Associazioni di Tutela del diritto alla salute e di Volontariato di rilevanza nazionale e maggiormente impegnate sul territorio, non in conflitto d'interesse, in possesso di idonei requisiti e preferibilmente operanti in ambito oncologico (di seguito "volontari")

Ciascun COro è diretto da un Medico Oncologo nominato dal Direttore Generale dell'Azienda in cui la struttura insiste, su proposta del Coordinatore Operativo del DIOnc, sentiti i responsabili di Oncologia Medica. Egli ha funzioni di coordinamento del personale sanitario ed amministrativo del servizio e di responsabilità di gestione coordinata e tempestiva dell'intero percorso di cura.

La dotazione minima di personale per lo svolgimento delle attività dei COro consiste in:

- 1 medico oncologo
- 1 psico-oncologo
- 1 infermiere professionale care-manager
- 1 amministrativo con funzione di rilevatore dati
- 1 assistente sociale
- 1-2 volontari

REQUISITI ORGANIZZATIVI

Ciascun COro organizza la propria attività antimeridiana su cinque giornate a settimana dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, con aperture pomeridiane di due ore il martedì e il giovedì. Assicura inoltre, per almeno due ore al giorno, un servizio telefonico di risposta al numero verde regionale dedicato alla ROP per la segnalazione di pazienti destinati a "prima consulenza COro"

Ogni COro redige un proprio "manuale delle procedure" in relazione a:

- come rispondere al telefono e fornire le informazioni fondamentali
- come accogliere il paziente
- come rilasciare l'esenzione ticket
- come prenotare una visita o un esame
- come registrare una attività
- ecc.

Il manuale deve essere disponibile nel servizio e facilmente consultabile dagli operatori che vi lavorano.

I COro utilizzano strumenti e format specifici condivisi per la rilevazione e sistematizzazione delle informazioni (sanitarie, sociali, di soddisfazione dell'utenza) al fine di consentire valutazioni in

ordine all'efficienza ed efficacia degli interventi assistenziali e favorire il confronto e l'individuazione di best practices nella rete, anche in termini di promozione dell'innovazione nei percorsi di cura e nell'utilizzo di tecnologie innovative.

Attivazione COro

Il MMG e/o lo specialista (territoriale o ospedaliero) che formula la prima diagnosi/sospetto diagnostico di cancro segnala tempestivamente il paziente all'operatore del numero verde regionale che lo mette in contatto con il COro di riferimento del paziente. Per il tramite dei summenzionati professionisti giungono al COro anche le segnalazioni provenienti dai programmi di screening oncologico. L'operatore del numero verde dedicato alla ROP ha l'obbligo di indirizzare il paziente ai COro dell'area dipartimentale sede di residenza del paziente, indicando il COro più vicino al domicilio dell'assistito (COro di riferimento). Al COro si può riferire direttamente lo stesso paziente cui sia stata formulata una diagnosi o sospetta diagnosi di neoplasia (ad es. fuori Regione).

Sulla base delle informazioni che riceve dal COro il paziente può decidere liberamente il Centro di riferimento a cui rivolgersi nell'ambito della sua macroarea/dipartimento di afferenza. La scelta del paziente di rivolgersi ad una struttura all'interno del proprio Dipartimento è garanzia di rispetto, per gli aspetti di competenza del COro, della tempistica di esecuzione del PDTA. Qualora il paziente opti per un centro di riferimento extra dipartimentale, il COro non potrà garantire il rispetto della tempistica, ma potrà riprendere in carico il paziente successivamente, secondo quanto previsto dal PDTA di riferimento.

In occasione del primo accesso al COro va esibita la documentazione sanitaria di supporto alla prima diagnosi/sospetto diagnostico. Il COro fisserà una "prima consulenza COro" (valutazione documentazione sanitaria esibita, compilazione scheda PDTA, preparazione impegnative, prenotazione esami diagnostico/terapeutici) finalizzata ad attivare la presa in carico.

I COro assicurano il ritorno informativo dell'avviamento del PDTA al MMG e/o allo specialista proponente.

ATTIVITA' DEL PERSONALE COro

Personale amministrativo:

Risposta al numero verde della ROP o Primo Contatto con i pazienti, valutazione delle necessità con eventuale attivazione del personale sanitario e fissazione "prima consulenza COro";

- Prenotazione degli esami;
- Gestione della procedura di assegnazione di esenzione ticket per patologia (Cod 048) su richiesta dello specialista che ha formulato la diagnosi;
- Contatto con i Servizi distrettuali per la gestione di ausili protesici/dispositivi medici su indicazione dell'oncologo;
- Tenuta ed aggiornamento dei contatti (indirizzi email, n.di telefono, etc.) con gli altri COro, con i Servizi Sanitari e Sociali del territorio;
- Tenuta documentale del fascicolo sanitario del paziente;
- Rendicontazione trimestrale del COro;
- Partecipazione alle riunioni o eventi formativi locali e della Rete Oncologica della Puglia.

Personale infermieristico:

- Accoglienza dei pazienti e valutazione di specifiche necessità (problemi assistenziali, psicologici, sociali, nutrizionali, di comorbidità, dolore, etc.);
- Pre-accettazione dei pazienti in "prima consulenza COro" con compilazione della anagrafica ed infermieristica;

- Colloquio con il paziente e compilazione della “Scheda fragilità” con eventuale attivazione del Servizio di Psico-Oncologia su richiesta del paziente e coinvolgimento dell’Assistente sociale quando necessario;
- Consegna delle impegnative e dei moduli per l’esecuzione degli esami compreso il Consenso informato;
- Consegna del questionario anonimo per la valutazione della qualità di accesso al COro;
- Collezione referti e predisposizione documentazione per visite successive;
- Monitoraggio della presa in carico
- Collaborazione alla rendicontazione trimestrale del COro;
- Partecipazione alle riunioni o eventi formativi locali e della Rete Oncologica della Puglia.

Medico oncologo:

- Effettuazione della “prima consulenza COro”, colloquio con il paziente e valutazione delle necessità anche sulla scorta degli input infermieristici, attivazione del percorso diagnostico/terapeutico;
- Valutazione della documentazione sanitaria prodotta dallo specialista e/o Medico di Medicina Generale (o Pediatra di Libera Scelta), arruolamento del paziente nel percorso diagnostico terapeutico;
- Redazione delle impegnative per l’esecuzione di esami e procedure previste, stesura della relazione informativa per il Medico di Medicina generale;
- Agevolazione del raccordo tra il paziente e i relativi Servizi distrettuali per l’accesso ad ausili protesici o dispositivi medici correlati alla patologia neoplastica;
- Dissipazione di eventuali dubbi manifestati dal paziente sul modulo di consenso informato all’esecuzione di indagini e procedure specifiche;
- Partecipazione alle riunioni o eventi formativi della Rete Oncologica della Puglia;
- Coordinamento e formazione del personale infermieristico e amministrativo del COro;
- Rendicontazione con cadenze prestabilite sulle attività dei GPI infra-aziendali al DiOnc di riferimento;
- Rendicontazione con cadenze prestabilite sulle performance e sulle attività del COro.

Psico-oncologo:

- Counselling con tutti i pazienti che presentano indicazione specifica anche sulla base delle indicazioni dell’Infermiere;
- Pianificazione sedute periodiche in funzione della complessità del paziente e della fase di malattia;

Assistente sociale:

- Colloquio con tutti i pazienti che presentano indicazione specifica sulla scorta della “Scheda fragilità” compilata dall’Infermiere;
- In funzione della fragilità sociale, attivazione dell’Assistente sociale del Comune di residenza del paziente;
- Raccordo e contatto periodico con gli Assistenti sociali dei Comuni di afferenza al COro per un monitoraggio della presa in carico dell’assistito.

Volontario:

- Collaborazione in termini di accoglienza e ascolto degli utenti;
- Facilitazione dei contatti fra i COro della ROP, anche con finalità di confronto e segnalazione di buone pratiche;
- Rilevazione di bisogni specifici e particolarmente impattanti sulla qualità di vita dei pazienti;

- Sensibilizzazione e informazione allargata ai familiari degli utenti sulle iniziative regionali di screening e sui percorsi di prevenzione secondaria attivati nelle ASL;
- Somministrazione di questionari o “check list” specifiche per la valutazione di aspetti di “umanizzazione delle cure” nella rete;
- Supporto ai pazienti nella compilazione di questionari anonimi sulla qualità delle cure anche con focus su particolari fasi del percorso (es. gestione del fine vita in hospice o in assistenza domiciliare);

CONFLITTO DI INTERESSE E RISERVATEZZA

Il personale del COro, compresi i volontari, si impegnano formalmente a non divulgare informazioni e notizie apprese nel corso della attività nel COro e, a tal fine, sono tenuti alla compilazione del “Questionario sulla dichiarazione di eventuali interessi secondari” e del “Questionario di impegno alla riservatezza” all’uopo istituiti nella Rete.

INDICATORI DI ATTIVITA’

Indicatore 1: numero pazienti presi in carico dal COro/numero pazienti con diagnosi di cancro;

Indicatore 2: numero di esenzioni 048 attivate/numero di diagnosi certe;

Indicatore 3: numero di questionari sulla qualità di percorso/n. pazienti presi in carico;

Indicatore 4: tempo d’attesa tra “prima contatto COro” e “prima consulenza COro”;

Indicatore 5: numero di questionari sulla qualità di percorso con valutazione sintetica pari a “buono”/numero di questionari sulla qualità di percorso (scala: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo).

Ciascun COro entro 30 giorni dalla propria istituzione dovrà dotarsi di un proprio regolamento che contenga elementi di contestualizzazione del presente documento di indirizzo, fornendo riferimenti identificativi in termini di “chi-fa-che cosa-quando” nello svolgimento delle funzioni della struttura.

MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCES

Il COro con cadenza semestrale concordata nell’UCooR produce la reportistica di monitoraggio degli indicatori di attività e una relazione di accompagnamento sulle attività svolte; invia tale documentazione al coordinatore Dionc (AUO, ASL, AO, IRCCS, EE), che a sua volta trasmette all’UCOR

A regime, le attività di monitoraggio dei COro sono rese pubbliche per il tramite del Sistema informativo a supporto della ROP.

